

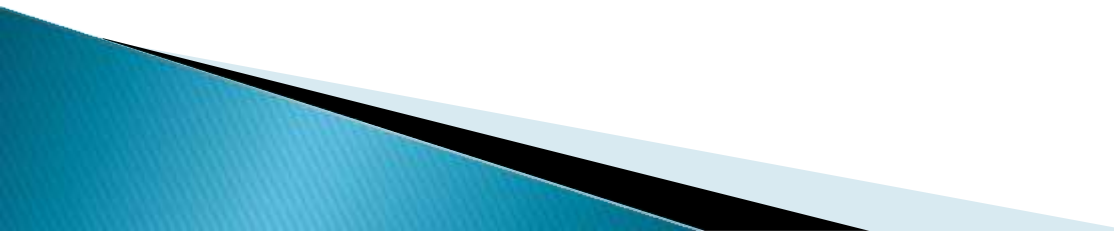
Regolamento Mobilità Studentesca Internazionale

Linee guida del Convitto Tommaso
Campanella

Deliberato in data 22 Settembre 2020



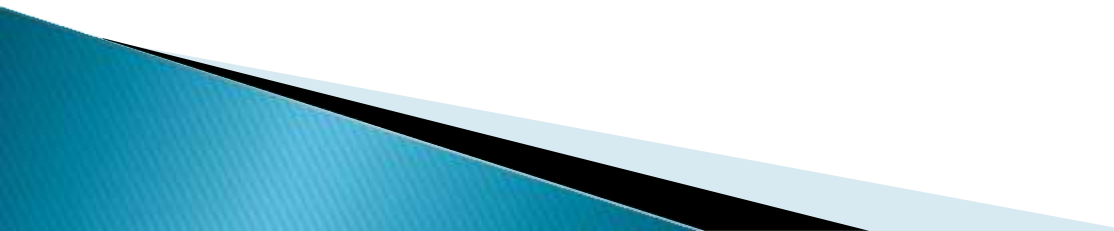
Facendo riferimento a:

- la Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M. 181 del 17/3/1997, la C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006)
 - la Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006
 - il D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze
 - la Legge 107/2015
- 

PREMESSA

Il Convitto Nazionale di Stato Tommaso Campanella riconosce il valore della mobilità studentesca internazionale e dell'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le suddette normative, promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali esperienze rappresentino “una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola” (cfr. Nota Miur 843/2013)

L'Istituto aderisce alla rete PROMOS(S)I che ha, fra le sue finalità, l'impegno a sviluppare modelli condivisi per la valorizzazione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze acquisite da studenti partecipanti a programmi di mobilità individuale nell'ottica della **facilitazione del reinserimento nelle classi di appartenenza.**



PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto che trascorrono un periodo di qualche mese (trimestre o semestre) o di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato dalla scuola in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore, da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

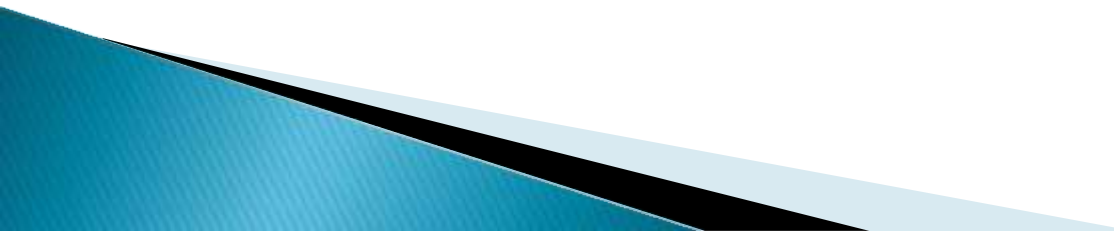
- favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana
- assicurare la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti

FINALITÀ


- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale
- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

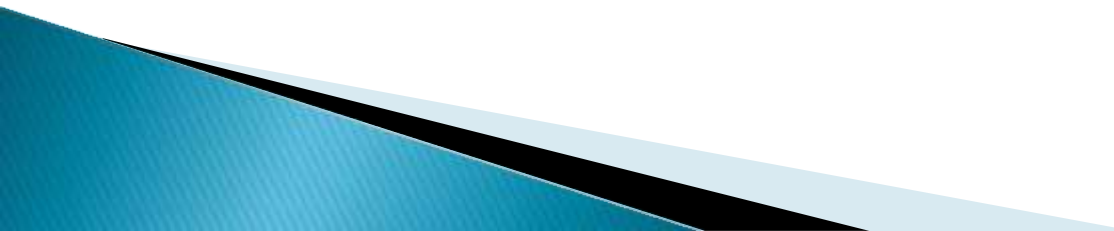
FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE:

DIRIGENTE SCOLASTICO

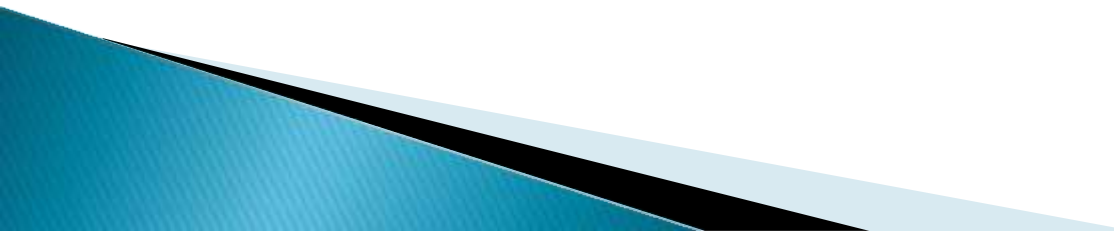
- nomina un docente Referente per la mobilità internazionale
 - nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma
- 

REFERENTE PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

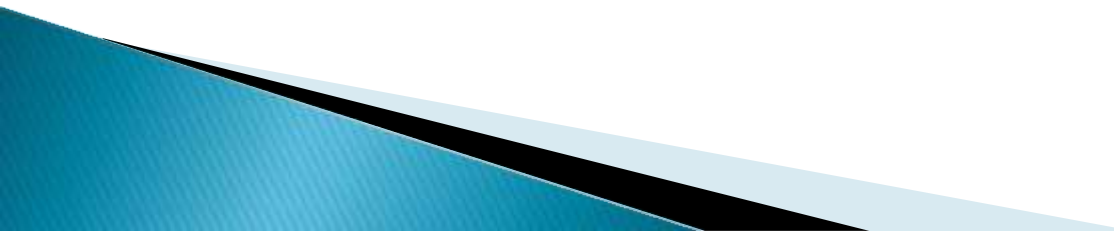
- predispone un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti
 - supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria assieme al tutor,
 - accoglie, al rientro, lo studente e esamina tutta la documentazione trasmessa dalla scuola estera prima di consegnarla al C. di c. per la opportuna valutazione
 - converte in decimi (ove possibile) le valutazioni estere per calcolare la fascia di livello per media ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico
 - in assenza di valutazione da parte della scuola estera, d'intesa con il D.S. predispone un colloquio esperienziale avente come unica finalità la rendicontazione dell'esperienza vissuta
 - opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro
- 

- promuove all'interno del Collegio Docenti attenzione e sensibilità verso le tematiche dell'educazione all'interculturalità e alla pace attraverso la diffusione di queste esperienze
 - cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto
 - fornisce materiale di supporto ai Tutor e li aggiorna sulle novità emerse nel campo della mobilità studentesca internazionale
 - si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati per la formazione del personale con Decreto MIUR
- 

CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia per il tramite del Tutor
 - elabora assieme al Tutor un documento che indica gli **obiettivi** (contenuti) essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero, da inserire nel piano di apprendimento personalizzato e/o nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, da fornire in copia allo studente prima della sua partenza
 - riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella loro globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'attribuzione del credito per l'esame di Stato.
- 

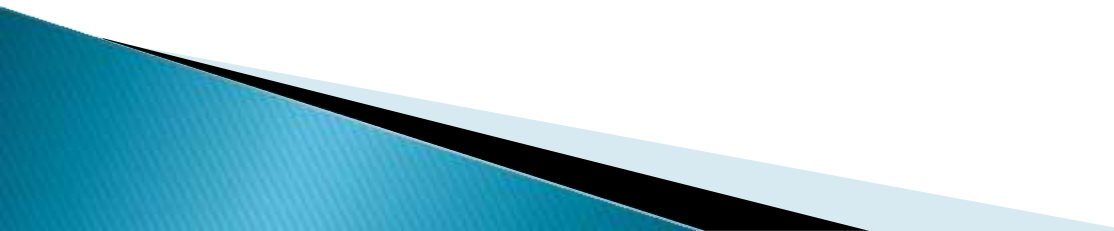
TUTOR

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante,
 - aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità
 - cura che la classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative
 - al termine dell'esperienza all'estero trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, nonché le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC perché vengano valutati
 - nel rispetto di quanto esplicitato nel patto di corresponsabilità, informa lo studente sulle decisioni del CdC relative al suo reinserimento nella classe di origine e alla programmazione degli interventi di riallineamento delle conoscenze predisposti dal CdC stesso
 - comunica allo studente gli argomenti del programma italiano che saranno oggetto di eventuale accertamento, nonché i tempi e le modalità di recupero di tali irrinunciabili contenuti
 - cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza anche attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.
- 

FAMIGLIA

- Comunica tempestivamente a scuola la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a
- Richiede, formalmente, alla scuola tutta la documentazione necessaria per predisporre la mobilità del proprio/a figlio/a
- accoglie e sigla il Patto di corresponsabilità rilasciato dalla scuola rilevandone la conformità alle Linee d'indirizzo sulla mobilità internazionale studentesca
- Si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione
- Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera
- Si interfaccia col docente Referente per la mobilità e col Tutor all'occorrenza
- Previamente e formalmente informata, può assistere al colloquio esperienziale, ove questo abbia luogo

ALUNNO

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e l'eventuale patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
 - si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza
 - trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.
- 

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio
- impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il I trimestre dell'anno successivo, un "***percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo***" senza però che allo studente sia richiesta "***l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe***" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

A tal fine, il CdC elabora un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente, possibilmente prima della sua partenza. I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti **“irrinunciabili”**, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che **“il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di “full immersion” nella realtà dell'istituto straniero”** (cfr. nota MIUR 843/2013).

A questo proposito verrà sottoscritto un **patto di corresponsabilità** tra la scuola, nella figura del Referente, del Coordinatore di classe e/o del Tutor, la famiglia dello studente, e lo studente stesso.

La Segreteria, su richiesta della famiglia, fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione scolastica precedente.

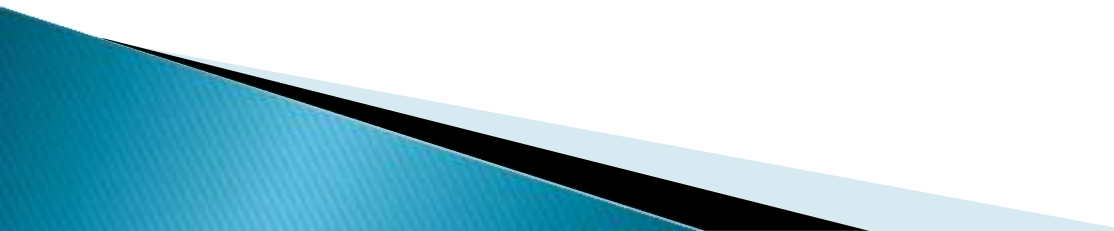
Il **Referente per gli scambi culturali** cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sull'Istituto, sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente e compila eventuali schede informative necessarie e richieste dall'Associazione che organizza il soggiorno.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

LO STUDENTE

- si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di Classe riporta la dicitura “***assente perché frequentante una scuola estera***”
- mantiene contatti costanti con il Tutor. invia almeno due relazioni formali nel corso dell'anno, una all'inizio dell'anno su tipologia di scuola frequentata, materie studiate, orario di lezione, metodi di verifica e valutazione; una a fine anno contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini dei progetti di alternanza scuola-lavoro;
- produce una presentazione video o power point o altro strumento concordato, da presentare alla propria classe e da inserire sul sito dell'Istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

IL TUTOR

- sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC
 - si assicura che Classe e lo studente in mobilità si scambino informazioni significative
 - informa lo studente sulle decisioni del CdC relative alla sua riammissione comunicando le materie del programma italiano e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento, che devono comunque essere assimilati e valutati entro la fine del I° tri/quadrimestre dell'anno scolastico successivo, nonché i tempi e le modalità di recupero previste dal CdC.
 - cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.
- 

DOPO IL RITORNO

Entro il termine utile per la rilevazione a sistema degli esiti degli scrutini, per gli allievi in mobilità semestrale e/o annuale nel corso del precedente a.s., l'Ufficio di Segreteria didattica della scuola, sentito il docente Referente per la mobilità, procede all'inserimento dati sul sito del SIDI tramite la funzione **“Esiti Finali Frequentanti all'Estero”**, comunicando l'ammissione alla classe successiva a quella di precedente iscrizione.

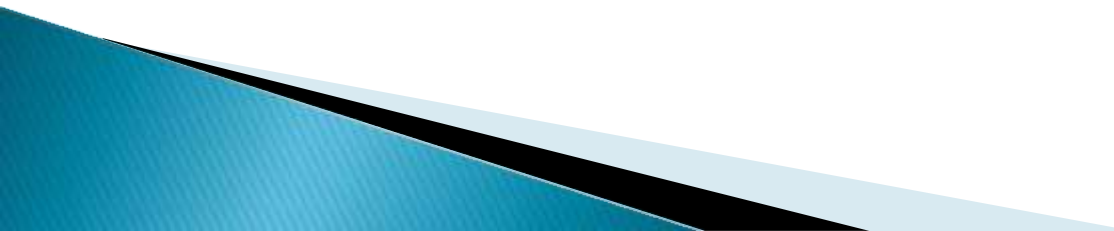
Il Referente, d'intesa col Tutor e con la famiglia, cura la fase di consegna della documentazione rilasciata dalla scuola estera e in possesso dell'allievo. La stessa documentazione può e deve essere esaminata anche dalla Commissione, negli istituti ove la stessa sia stata costituita. Gli atti formali (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) rilasciati dalla scuola estera, in copia originale, vanno trasmessi al protocollo con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori; tutto quanto concernente la didattica (eventuali prove di verifica significativamente valutate, e/o quanto altro di comprovata rilevanza formativa) va fornito, in copia (gli originali rimangono alla famiglia) al C.d.c. che avrà il compito di esaminarlo e valutarlo positivamente.

Durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente, esibisce agli stessi tutta la documentazione pervenuta (in copia) e ne cura la verbalizzazione: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di alternanza scuola-lavoro. Il C.d.C. ha l'obbligo di esaminare e valutare la documentazione. La stessa, al fine di giustificare le deliberazioni assunte dal Consiglio, costituirà parte integrante dello stesso verbale.

Entro la conclusione del I trimestre/pentamestre il C.d.C., appositamente convocato con la sola componente docenti, procede alla valutazione dell'esperienza anche ai fini dell'attribuzione del credito, considerando in particolare i seguenti aspetti:

- presentazione dell'esperienza a cura dello studente, che può essere supportata da documenti, relazioni, diapositive o altro
- eventuali accertamenti relativi ai contenuti essenziali indicati nel patto di corresponsabilità
- valutazione della scuola estera (quando presente)
- giudizio dell'anno passato all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente Tutor e il CdC
- monte ore alternanza scuola lavoro valutabile e inserimento dell'alunno nel percorso di ASL programmato per la classe.

Poiché *“Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero... valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite”* (cfr. nota MIUR 843/2013) , il CdC potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le **competenze chiave** stabilite dall’Unione Europea, con le competenze **di cittadinanza e con quelle interculturali**, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità
 - uso di mezzi tecnologici innovativi
 - efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse
 - pensiero critico e creativo
 - capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali
 - capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori
 - capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.
- 

Questi elementi vengono ricondotti ad un voto espresso in decimi che rappresenta la media alla quale verrà attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

Dopo lo scrutinio per lo scioglimento del giudizio, con verbale separato, il CdC circa la riammissione dello studente.

Nel caso di studenti che abbiamo trascorso all'estero l'intero anno scolastico, previa presentazione dei documenti rilasciati dalla scuola estera e in presenza di valutazione positiva, si ratifica il passaggio alla classe successiva.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La nota MIUR 843/2013 sottolinea che ciò che conta è la valutazione delle competenze acquisite dai ragazzi durante le esperienze di studio all'estero che sono "trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste dal mercato del lavoro" e affida al consiglio di classe la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite dagli studenti, ai fini del riconoscimento anche quantitativo delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro concluse dal resto della classe.

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha pubblicato in data 28 marzo 2017 la Nota prot. 3355 con alcuni importanti chiarimenti su questo argomento (punto 7):

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le mappe di una cultura altra, esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all'estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Per tale motivo appare chiaro che la frequenza scolastica di un periodo o di un intero anno scolastico in un Paese straniero richiede capacità di adattamento, abilità di problem solving, acquisizioni di competenze, conoscenze ed esperienze assimilabili a quanto richiede nell'Alternanza scuola lavoro.

Considerate tali linee guida, il Convitto Campanella stabilisce che agli studenti che aderiscono alla mobilità studentesca internazionale venga riconosciuto un numero di ore di alternanza scuola lavoro in percentuale calcolato sul monte ore annuale programmato per la classe di appartenenza secondo la seguente tabella

Periodo di permanenza nella scuola estera	Percentuale ore riconosciute
trimestrale	25%
semestrale	50%
annuale	100%

Il Dirigente Scolastico
dr.ssa Francesca Arena

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*